

AICCRE PUGLIA NOTIZIE

FEDERAZIONE PUGLIESE DEL CCRE (Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa)

OTTOBRE 2002

LE SFIDE DELL'EUROPA



Da oltre mezzo secolo i paesi dell'Unione europea vivono in pace. I loro obiettivi sono comuni: democrazia, stabilità e crescita.

I cittadini dell'Unione circolano liberamente, lo Stato di diritto è rispettato e difeso. L'Unione europea è una delle tre regioni più prospere del pianeta, le relazioni commerciali non conoscono più barriere ed è stato introdotto l'euro.

Oggi occorre rispondere a nuove sfide. Sono altrettanti motori che spingono l'Unione europea a ripensare il suo ruolo, a migliorare il suo funzionamento e a trovare nuove vie di progresso e di democrazia.

L'Europa nel mondo

In un pianeta globalizzato ma al contempo frammentato, l'Europa deve assumere le proprie responsabilità nella gestione della globalizzazione, vale a dire nella sua organizzazione e nel suo funzionamento.

Il ruolo che deve svolgere è quello di una potenza che si oppone alla violenza, al terrore e al fanatismo, che è cosciente delle ingiustizie che esistono nel mondo e che passa all'azione.

Favorendo la cooperazione internazionale, l'Unione europea vuole modificare i rapporti nel mondo affinché producano benefici per tutti.

L'Europa vuole iscrivere la mondializzazione entro un quadro etico ancorato in un contesto di solidarietà e di sviluppo sostenibile.

Tale ambizione può essere assunta su scala internazionale solo se l'Europa pone in essere meccanismi che le consentono di rispondere alle sfide, con una sola voce di fronte al mondo.

Quali meccanismi? Spetta alla Convenzione inventare e proporre.

Le attese dei cittadini

I cittadini europei approvano i grandi obiettivi dell'Unione, ma non sempre vedono il nesso tra questi obiettivi e l'azione quotidiana dell'Unione. Essi chiedono alle istituzioni europee meno complessità e rigidità, e soprattutto più trasparenza.

Molti di loro trovano che l'Unione debba occuparsi maggiormente delle loro preoccupazioni concrete senza perciò "immischiarsi in tutto" e a tutti i livelli.

Essi vogliono un miglior controllo delle decisioni che li riguardano.

Ma se gli europei chiedono più trasparenza, rispetto, efficacia e semplicità, essi si attendono anche "più Europa".

Alcuni temi li preoccupano: la giustizia, la sicurezza, la lotta contro la criminalità, il controllo dei flussi migratori.

Auspicano anche soluzioni per l'occupazione, la lotta contro la povertà, l'esclusione sociale, la coesione economica e sociale.

Attendono un approccio comune in materia di inquinamento, di cambiamenti climatici, di sicurezza alimentare.

Desiderano più Europa anche per quanto riguarda gli affari esteri, la sicurezza e la difesa.

In sintesi, i cittadini contano sull'Unione europea per tutti quei

problemi importanti che sentono di dover affrontare insieme.

Formulando le loro aspettative, gli europei pongono i loro

responsabili e i loro rappresentanti dinanzi a ciò che può sembrare un paradosso: il desiderio di un'Europa semplice e chiara, rispettosa delle competenze di ciascuno ma che intervenga in un numero sempre maggiore di settori.

Si domanda alla Convenzione europea di apportare risposte e logiche nuove.

Allargamento dell'Unione europea

A cinquant'anni dalla sua nascita, l'Unione si trova ad un crocevia, in un momento cruciale della sua esistenza.

L'unificazione dell'Europa è imminente. L'Unione sta per aprirsi a più di dieci nuovi Stati membri, soprattutto dell'Europa centrale e orientale.

Così, definitivamente, si chiuderà uno dei capitoli più foschi della storia del continente. L'Europa diverrà finalmente, in pace, un insieme coerente i cui membri avranno in comune valori, ambizioni, progetti, norme e istituzioni.

Continua a pag. 6

Sommario:

Le sfide dell'Europa 1

I comuni gemellati pugliesi 2

Le norme per i gemellaggi 3

Progetto donna 4

Il giuramento della fratellanza 5

Statuti e Istituzioni 6

Giscard d'Estaing 7

Norme iscrizioni e sondaggio 8

COMUNI ED ENTI LOCALI PUGLIESI GEMELLATI

GIOVINAZZO	BA	LEICHHARUTE	(Australia)
BARI	BA	DESSAU/ANH	(Germania)
FOGGIA	FG	GUPPINGEN	(Germania)
MOLFETTA	BA	GURLITZ	(Germania)
ORIA	BR	LORCH WURTT	(Germania)
PALO DEL COLLE	BA	BIEBESHEIM AM RHEIN	(Germania)
SANTERAMO IN C.	BA	BAD SACHINGEN	(Germania)
ACAIA VERNOLE	LE	KATO ACHAIA	(Grecia)
ALBEROBELLO	BA	AGHII ANARGHIRI	(Grecia)
CALIMERA	LE	CHALANDRI	(Grecia)
CRISPIANO	TA	NEA HALKIDONA	(Grecia)
MARTANO	LE	LEONIDIO	(Grecia)
MARTINA FRANCA	TA	NEA IONIA	(Grecia)
PALAGIANELLO	TA	AGHIOS STEPHANOS	(Grecia)
TARANTO (Provincia)	TA	Prefettura di ATVIKA	(Grecia)
TORREMAGGIORE	FG	NEA PHILADELPHIA	(Grecia)
VILLA CASTELLI	BR	KALIVIA	(Grecia)
BARLETTA	BA	HERCEG-NOVI	(Montenegro)
LOCOROTONDO	BA	DLUGOLEKA	(Polonia)
LATERZA	TA	SATER	(Svezia)
MONOPOLI	BA	LYSS	(Svizzera)
TARANTO	TA	ORIECK	(Ucraina)
TRANI	BA	STIRI	(Grecia)
SANTERAMO	BA	BULACH	(Svizzera)
SANTERAMO	BA	BAD SACKINGEN	(Germania)
PUTIGNANO	BA	VISALIA	(California)
PUTIGNANO	BA	HARNES	(Francia)
BARI	BA	MAR DEL PLATA	(Argentina)
BRINDISI	BR	MATURIN	(Venezuela)
BRINDISI	BR	CORFU'	(Grecia)
BRINDISI	BR	SUQUIAN	(Cina)
BRINDISI	BR	ZANTE	(Grecia)
BARLETTA	BA	CANAKKALL	(Turchia)
(in corso di perfezionamento)			
LUCERA	FG	San Cipiriello (PA) e IESI	(Italia)
BITRITTO	BA	Conselice	(Italia)
S.FERDINANDO DI P.	FG	Lariano	(Italia)

SE CI SONO ALTRI COMUNI GEMELLATI, SEGNALATECELO.

E' IMPORTANTE E VITALE PER TRASMETTERE LE ESPERIENZE A CHI NON SA COME E DA DOVE INIZIA-



ISOLA DI IDRA

(Grecia) -

7 settembre-2002

ARRIVO DELLA
DELEGAZIONE
AICCRE PUGLIA

Tra gli altri il Magnifico Rettore dell'Università di Bari, prof. GIRO-NE

Una delle attività che più incoraggiamo è il gemellaggio per le ragioni che in questo ed in altri notiziari abbiamo spiegato.

Nonostante gli sforzi e le iniziative che periodicamente organizziamo in varie parti della Puglia, dobbiamo constatare che **i nostri Comuni sono restii ad affrontare un gemellaggio.**

Varie sono le difficoltà che ci vengono segnalate, tra queste alcune di natura economica. Noi crediamo, per esperienza, che le difficoltà si possono superare se c'è la reale volontà di rapportarsi in maniera stabile con altre comunità.

A tale scopo pubblichiamo l'elenco dei comuni pugliesi già gemellati che ci sono stati segnalati attraverso un questionario nei mesi scorsi dall'Aiccre indirizzato a tutti i sindaci.

Anche in questa circostanza potevano essere di più i comuni che hanno aderito all'iniziativa.

Una ragione può essere quella di non aver individuato un responsabile per i rapporti con l'Aiccre o, per altro verso, poiché **alcuni amministratori sono presi più alla realizzazione di "opere" visibili da presentare al proprio elettorato che ad azioni più propriamente "politiche" com'è il gemellaggio.**

Segnaliamo che la Commissione europea dà un aiuto finanziario a chi promuove un gemellaggio e noi siamo impegnati a far approvare un provvedimento dalla Regione Puglia per favorire queste iniziative anche nei piccoli comuni.

Giuseppe Valerio

Segretario generale Aiccre Puglia

IMPORTANTISSIMO

A TUTTI I SOCI AICCRE

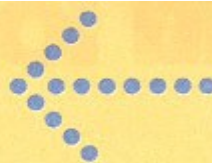
Invitiamo i nostri enti ad istituire un ufficio per i problemi europei ed i contatti con l'Aiccre.

E' importante creare un responsabile il quale, al di là dei singoli amministratori, assicuri la continuità nel tempo alle iniziative ed ai progetti.

Invitiamo altresì i nostri Enti a voler segnalarci ogni iniziativa intrapresa in campo europeo o qualsiasi programma considerato utile ad essere diffuso nella rete dei nostri soci.

Sarà nostra cura evidenziarli e renderli fruibili a tutti.

Sostegno per la promozione dei gemellaggi di città — 2003



L'invito a presentare proposte (pubblicato sulla GUCE C 220 del 17 settembre scorso) ha lo scopo di favorire le manifestazioni e le azioni che contribuiscono al ravvicinamento dei popoli europei e al rafforzamento della coscienza europea, quali:

A. Gli incontri di cittadini di città e comuni gemellati.

B. Le conferenze su temi europei attinenti ai gemellaggi e i seminari di formazione e di informazione dei responsabili dei gemellaggi.

La realizzazione del programma di gemellaggio, creato nel 1989 su iniziativa del Parlamento europeo, è basata sui principi di sussidiarietà, di trasparenza e di partenariato. Essa mira a incoraggiare e consolidare i rapporti e le reti di contatti — nuovi o pre-esistenti — tra le autorità locali europee in ragione del contributo significativo che tale cooperazione o forma di scambio tra collettività territoriali può fornire all'integrazione europea.

Il programma si propone di diffondere una maggiore sensibilità verso la diversità culturale e linguistica dell'Europa e di rafforzare la componente educativa delle attività di gemellaggio.

Il Programma è diviso in due parti:

- a: è rivolta alle città e ai comuni degli Stati membri dell'Unione europea e dei paesi candidati all'adesione (Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Turchia e Ungheria).
- b: è rivolta alle autorità locali e regionali, nonché alle federazioni e associazioni di enti locali degli Stati membri dell'Unione europea e dei paesi candidati all'adesione.

A. Incontri di cittadini

Gli incontri di cittadini devono avere come scopo il miglioramento delle conoscenze dei partecipanti sull'integrazione europea e lo scambio di esperienze. Gli incontri devono vertere su un programma educativo inerente ai grandi temi dell'attualità europea, come ad esempio il futuro dell'Unione europea, l'ampliamento, la cittadinanza europea, le istituzioni europee, il modello sociale europeo, le pari opportunità, etc.

La preferenza sarà data, tra l'altro, agli incontri:

- a) a cui partecipano comuni dei paesi candidati all'adesione;
- b) relativi alla preparazione e alla conclusione di nuovi gemellaggi;
- c) fra città e comuni gemellati considerati svantaggiati a motivo della loro posizione geografica (comuni molto distanti tra loro, situazione periferica o insulare, con ritardi di sviluppo);
- d) in cui è prevista la partecipazione di comuni di piccole dimensioni (meno di 5 000 abitanti);

B. Conferenze tematiche e seminari di formazione

Le conferenze tematiche devono essere finalizzate al miglioramento della conoscenza del processo d'integrazione europea e all'agevolazione degli scambi di esperienze tra città e comuni. Le conferenze devono proporre programmi educativi concernenti i grandi temi dell'attualità europea, come ad esempio il futuro dell'Unione europea, l'ampliamento, la cittadinanza europea, la lotta contro il razzismo e la xenofobia, l'occupazione e il partenariato, etc.

La preferenza sarà data

- a) a conferenze tematiche in cui partecipano i comuni di paesi candidati;
- b) a conferenze tematiche in cui partecipano più comuni gemellati e le loro controparti;
- c) ai seminari di formazione relativi ai seguenti temi:
 - teoria e pratica del gemellaggio, • trattamento di temi europei nella pratica del gemellaggio, • impatto del gemellaggio sulla cittadinanza europea, • raffronto fra le attività connesse al gemellaggio nei vari paesi, • cooperazione transnazionale fra comuni su scala europea, • strutture amministrative e attribuzioni delle autorità locali nell'ambito europeo.

Termini di presentazione delle domande di entrambe le parti del Programma

I termini per la presentazione delle domande di sovvenzione sono i seguenti:

- Prima fase: entro il 18 ottobre 2002 per le azioni che avranno inizio tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2003;
- Seconda fase: entro il 30 dicembre 2002 per le azioni che avranno inizio tra il 1° aprile e il 31 maggio 2003;
- Terza fase: entro il 28 febbraio 2003 per le azioni che avranno inizio tra il 1° giugno e il 31 luglio 2003;
- Quarta fase: entro il 30 aprile 2003 per le azioni che avranno inizio tra il 1° agosto e il 31 ottobre 2003;
- Quinta fase: entro il 17 luglio 2003 per le azioni che avranno inizio tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2003.

Contatti

Il testo dell'invito a presentare proposte, i moduli per la domanda e la guida per i richiedenti possono essere ottenuti al seguente indirizzo: Commissione europea, DG Istruzione e cultura, Servizio Gemellaggio di città, VM-2 4/35, B-1049 Bruxelles, o scaricati dal sito Internet: http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/towntwin/index_it.html

Per qualsiasi domanda è possibile contattare il servizio Gemellaggi dell'Aiccre: tel. 06.6994.0461-222/232, fax 06.6793.275, email: gemellaggi@aiccre.it; responsabile Marijke Vanbiervliet (cell. 329.7254.197), Vanessa Bianchi.

Oppure al seguente indirizzo e-mail: Jumelages@cec.eu.int, Towntwinning@cec.eu.int o per telefono (32-2) 295 26 85, dalle 9.30 alle 12.30, e per fax (32-2) 296 23 89.

PROPOSTA PROGETTUALE AICCRE-PUGLIA

di AnnaPaladino*

Pagina 4



OTTOBRE
2002

Le donne : rive sponde e derive

Il progetto proposto "Le donne : rive sponde e derive" si pone **l'obiettivo** di ricercare e creare punti di contatto/dibattito e scambio a livello regionale, nazionale ed europeo sulla donna, sempre e comunque, figura centrale nella famiglia, nel lavoro, nelle istituzioni e nella politica. Nonostante ciò, si toccano a tutt'oggi - nelle diverse latitudini e longitudini - frastagliate differenziazioni, cogliendo non solo la diversa condizione delle donne da luogo a luogo, da nazione a nazione, ma, altresì, le plurali contraddizioni tra affermazione, vincoli, autorealizzazioni e forti marginalità.

Tra le "rive", ovvero gli approdi, le sicurezze raggiunte, la donna - come identità europea - sperimenta quotidianamente molte "sponde", con la categoria del *possibile*, cercando e reinventando con determinata creatività appigli, possibilità plurali per una più chiara ed omogenea identità e per la conquista di ruoli e competenze che pescano e si annodano all'essere *persona*, giocando la sua esistenza *tra l'essere figlia, moglie e madre*, pagando sempre più spesso con "derive", le ancora presenti situazioni di emarginazione e di condizionamenti.

Ogni panel sarà costituito da due giornate di studio/confronto/dibattito/scambio e valutazione di esperienze e ipotesi di *lavoro integrato* a livello europeo.

Costo complessivo del progetto Euro 70.000, di cui :

- il 20% a carico dell'IRRE Puglia, della Facoltà di Lettere dell'Università di Foggia, della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bari - a livello di beni immateriali consistenti in strutture, servizi e competenze;

- il 20% a carico dei Comuni di Palo del Colle, Noicattaro e Turi (BA), Villa Castelli (BR);
 - il 10% a carico della Provincia di Bari;
- il restante 50% con fondi AICCRE e/o Comunità Europea

**Incaricata donne Aiccre Puglia*



Neo Psichicò (Grecia) - 5 settembre 2002 - alcuni componenti della delegazione Aiccre Puglia - **Cavorisi** (pres. Cons. S.Giovanni R.) - **Salerno** (sindaco di Barletta) - **Di Milo** (ass. Peschici) - **Caldarone** (sindaco di Andria)

SCRIVETE A
PRODI E BERLUSCONI PER
LA COSTITUZIONE EUROPEA

Il Giuramento della fratellanza

di *Giuseppe Valerio**

L'Aiccre, come espressione in Italia del CCRE, ha promosso, dalla sua fondazione nel 1951, il **movimento dei gemellaggi** come fatto altamente politico: vale a dire **costruire l'Europa dal basso, creare l'Europa dei cittadini** in un clima di pace, di tolleranza, di fratellanza. Il punto centrale del gemellaggio (non da improvvisare o da riservare alle elites amministrative o politiche, ma da estendere e coinvolgere i più vasti strati della popolazione, l'associazionismo, le scuole, le parrocchie ecc...) è il **giuramento** che, in una pubblica manifestazione, i sindaci dei comuni che si gemellano leggono e sottoscrivono davanti alla popolazione.

La nostra **formula** è di **grande valore simbolico**, ma è evidente che può essere integrata da qualche paragrafo o frase che sia ancor più aderente alle situazioni locali.

La formula del giuramento:

NoiSindaci,

liberamente eletti dai nostri concittadini,

certi di rispondere alle profonde aspirazioni e alle reali necessità delle popolazioni con le quali abbiamo relazioni quotidiane e di cui dobbiamo essere responsabilmente interpreti,

consapevoli che la civiltà europea ebbe la sua culla nei nostri antichi Comuni, le cui libertà furono conquistate e difese a prezzo di pesanti sacrifici e di lunghi sforzi, ma che attualmente la società europea risente della perdurante divisione politica, sostanziale, dei suoi Stati nazionali sovrani, delle ferite ricevute dalle sanguinose guerre civili continentali, che hanno messo ripetutamente l'una contro l'altra le nostre popolazioni nelle quali permangono ancora manifestazioni di nazionalismo e di razzismo,

coscienti che l'autonomia locale significa spazi di libertà rispetto al potere centrale, ma che deve dare altresì un contributo essenziale, al di sopra delle frontiere, all'interdipendenza dei vari livelli democratici (locale, regionale, nazionale, europeo) sino all'effettiva unione sopranazionale, per un grande sviluppo globale economico e sociale,

ribadiamo che la dimensione europea è divenuta ormai per noi una componente irrinunciabile del vivere individuale e sociale, e che la stessa comunità locale dilata i suoi interessi e le sue iniziative al di là di tutte le frontiere, alla ricerca di nuove solidarietà con enti territoriali di altri Paesi,

considerando che all'ampliamento delle conoscenze e delle relazioni umane deve corrispondere anche un contemporaneo impegno a edificare tutti insieme la casa comune europea, con stabili e democratiche istituzioni politiche sopranazionali, nel rispetto del principio di sussidiarietà e nello stesso tempo della crescente interdipendenza delle varie società nazionali, e della esigenza di un ordine democratico internazionale, planetario, premessa di pace vera:

In questo giorno prendiamo solenne impegno

- di suscitare e mantenere relazioni permanenti non solo tra le nostre amministrazioni, ma anche e soprattutto tra le nostre rispettive popolazioni, al fine di assicurare una migliore comprensione reciproca, una cooperazione efficace, il sentimento vivo di un destino ormai comune, e quindi un aiuto reciproco nell'affrontare i problemi amministrativi, economici, sociali e culturali, sviluppando la solidarietà e la partecipazione di tutti coloro che vivono ed operano nelle nostre comunità;
- di congiungere i nostri sforzi per aiutare nella piena misura dei nostri mezzi il successo di questa impresa, come concepita dai padri fondatori e che dovrà caratterizzare il XXI secolo: **la creazione degli Stati Uniti d'Europa.**

**segretario generale Aiccre Puglia*



Lo Statuto e le Istituzioni

di *Giuseppe Abbati**

L'Aiccre ha invitato i Sindaci, i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali, dell'unione dei comuni e delle Comunità Montane ad avviare un dibattito e deliberare perché nello Statuto, che le regioni stanno riellaborando, siano inseriti alcuni punti significativi.

Le Istituzioni, infatti, finora, non hanno dibattuto né espresso indicazioni per la redazione del nuovo statuto, né chiesto un confronto sulla sussidiarietà, sulla "partecipazione", sull'istituzione del consiglio delle autonomie locali..., argomenti di grande rilevanza.

Il Parlamento, nel modificare l'art.123 della Costituzione, ha stabilito di istituire un organo di consultazione: il Consiglio delle autonomie. Un'azione decisa, forte ed unitaria potrebbe, in questa fase, far prevedere l'obbligo della consultazione su tutti i provvedimenti importanti come la programmazione, il bilancio....

L'Aiccre inviterà, inoltre, il Parlamento a rivedere, quanto prima, l'art.123 ed assegnare al Consiglio delle Autonomie anche la titolarità legislativa.

E' auspicabile che la Regione apra, subito, un ampio confronto con le Istituzioni, le Università e con i Cittadini ed in particolare con i giovani.

Le Istituzione ed i Cittadini così saranno coinvolti e non faranno mancare i suggerimenti e le proposte.

**componente commissione nazionale per gli statuti*

Continua da pag.1

È tuttavia ovvio che tale mutamento verso un'Europa di circa trenta membri richiede un approccio diverso da quello seguito cinquant'anni fa, quando sei paesi hanno avviato il processo dell'Unione europea.

Di quale approccio si tratta?

L'Europa cambia, e di conseguenza occorre modificare anche il funzionamento, le norme e il ruolo stesso dell'Unione europea.

È su tale capacità di cambiamento che si fonda la costruzione dell'Europa da più di cinquant'anni e spetta oggi alla Convenzione europea il compito di proporre un adeguamento e un rinnovamento del contesto istituzionale e politico europeo.

A tal fine, essa deve proporre risposte chiare e consensuali ad alcune questioni fondamentali, tra le quali:

- Come organizzare la ripartizione delle competenze tra l'Unione e gli Stati membri?
- Come definire meglio i compiti rispettivi tra le istituzioni europee?
- Come assicurare la coerenza e l'efficacia dell'azione esterna dell'Unione?
- Come rafforzare la legittimità dell'Unione?

Alla sua conclusione, nel corso del 2003, la Convenzione presenterà le sue proposte al Consiglio europeo che riunisce periodicamente i Capi di Stato e di Governo degli Stati membri dell'Unione; la prossima Conferenza intergovernativa lavorerà su tale base.



Atene: il Partenone
lato sud
Settembre 2002



GISCARD d'ESTAING “traditore” delle idee del CCRE?

*di Giuseppe Valerio**

E' pervenuta dalla federazione piemontese dell'Aiccre una sollecitazione a prendere le distanze da Valéry Giscard d'Estaing, a seguito delle affermazioni rilasciate al Financial Times del 7 ottobre scorso. Gli amici piemontesi rimproverano a Giscard di aver sostanzialmente “tradito” gli obiettivi del CCRE che da un cinquantennio si batte per la fondazione della Federazione europea.

Vediamo di che cosa si tratta.

Il nostro Presidente europeo in sostanza ha detto che nella prossima Europa egli vede favorevolmente alcuni elementi intergovernativi e che il Consiglio, vale a dire l'assemblea dei capi di stato e di governo dei paesi aderenti all'Unione europea, conservi il potere per **“tutti i grandi cambiamenti dell'Unione e per gli affari della politica estera e di difesa”**. Ha poi aggiunto che **“la presidenza del Consiglio necessita di una presenza stabile”** (adesso cambia ogni sei mesi).

E' noto che all'interno della Convenzione europea, ma più largamente in Europa, ci sono due correnti di pensiero. I **Federalisti** vogliono un presidente della Commissione forte, eletto dal Parlamento, mentre gli **Intergovernativi**, fortemente sostenuti da Francia, Inghilterra e Spagna, vogliono un presidente del Consiglio, eletto dagli stati membri.

Letta in quest'ottica, la posizione di Giscard, a parere dei federalisti più “radicali”, sconta alcuni **“peccati”**, sintetizzati da Bruno Mossiere, segretario generale dell'Unione dei Federalisti Europei.

1. è “sceso troppo presto al compromesso” con le posizioni degli stati membri, prima che l'intera Convenzione abbia potuto esprimere le proprie idee;
2. vuol dare ai capi di stato il diritto di nominare il presidente dell'Europa;
3. mina il ruolo del Parlamento europeo e della Commissione per favorire fortemente il Consiglio.

Per quanto ci riguarda proporranno al nostro Presidente nazionale, On. Raffaele Fitto, di anticipare la seduta del Consiglio nazionale dell'Associazione prevista per dicembre al fine di assumere una nostra posizione sulla materia.

Fin d'ora ed a caldo ci permettiamo solo di dire che la questione, se sgombrata da atteggiamenti emotivi, va vista nella sua giusta dimensione da parte di un uomo che, pur essendo il nostro Presidente, in seno alla Convenzione, deve svolgere una funzione di raccordo, sollecitazione, e sintesi con la prospettiva di far passare alcune idee fondamentali e consentire all'Europa di fare un altro passo avanti verso l'unificazione su temi ed argomenti vitali.

E' il classico guardare il bicchiere mezzo pieno per dire che è mezzo vuoto.

Noi vorremmo più Europa, vale a dire dei poteri espressi tramite il Parlamento, unico organo eletto a suffragio universale, con metodo proporzionale, dagli Europei, ma non si può non tener conto delle reali posizioni emerse in questi ultimi tempi da parte di alcuni Stati e Governi di Paesi grandi e forti – non ultimi Francia e Spagna ed in parte Italia, senza trascurare la tradizionale Inghilterra – i quali, pure loro espressione di libere e democratiche elezioni popolari, non vedono di buon occhio un rafforzamento della Commissione come “Governo europeo”.

L'Europa gradualmente è giunta al punto attuale: la stessa Convenzione per la stesura di una Carta Costituzionale è frutto di compromessi. L'importante che i risultati del compromesso siano per un passo “in avanti”.

Naturalmente sollecitiamo i nostri Sindaci e Presidenti della Puglia ad intervenire in questo dibattito i cui risultati offriremo all'attenzione dell'intera Associazione nazionale.

LA PROPOSTA DI ALCUNI CONSIGLIERI PUGLIESI SUL DOCUMENTO IN APPROVAZIONE IL PROSSIMO 24 OTTOBRE AL CONSIGLIO NAZIONALE A ROMA

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'AICCRE

riunito a Roma

preso atto del lavoro svolto dal gruppo incaricato di redigere un documento relativo alla formulazione degli statuti delle Regioni, Province e Comuni, a seguito delle modifiche al titolo V parte seconda della Costituzione ed in concomitanza dei lavori della Convenzione presieduta da Valéry Giscard d'Estaing

ribadisce l'esigenza che, nel riformulare gli statuti gli EE.LL. abbiano presente una architettura in cui ciascun soggetto si configuri come componente di un sistema organico dal quale possa conseguire l'attuabilità del principio di sussidiarietà in senso federale. La unitarietà del sistema dei poteri regionali e locali è la condizione prima per una azione verso lo Stato e verso l'Unione europea capace di ottenere positivi risultati per un ordinamento istituzionale nel quale regioni, province e comuni possano svolgere un ruolo di effettiva rappresentanza dei cittadini;

auspica che, unitariamente, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane operino perché il Parlamento proceda alla riforma costituzionale per realizzare il senato delle Regioni e delle autonomie

locali e che nelle Regioni e nelle Province autonome il Consiglio delle autonomie abbia titolarità legislativa

è convinto che solo dandosi un assetto istituzionale federale, la nostra Repubblica può, attraverso il suo esempio concreto, svolgere, nella convenzione europea, un ruolo importante per la costruzione di una Unione europea con forti connotazioni federali, capace di recuperare il deficit di democrazia che caratterizza la stessa;

sottolinea l'importanza di costruire un sistema dei poteri regionali e locali che attraverso l'esercizio del principio della sussidiarietà, possa operare con armonia, efficacia, efficienza ed economicità per fornire ai cittadini risposte puntuali;

invita le Regioni, i Comuni, le Province, le Comunità Montane e l'unione dei Comuni a predisporre gli Statuti secondo le linee su riportate e sollecita le Federazioni regionali a sviluppare una azione costante perché gli Statuti stessi siano al più presto così rielaborati.

FEDERAZIONE PUGLIESE DEL CCRE(Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa)

c.so Vittorio Emanuele, 68
70122 Bari

Tel.: 080.5772315
0883.621544
Fax 080.5772314
0883.621544
Email aiccrepuglia@libero.it
petran@tiscalinet.it
WEB: www.aiccre.it

NOVITA'

I Comuni e le Comunità montane che vogliono diventare soci Aiccre possono farlo gratuitamente il primo anno ed al 50% il secondo.

Iscrivetevi all'Aiccre con una delibera di giunta o di consiglio.

L'Aiccre è la sezione italiana del CCRE, la più grande associazione europea degli enti locali.

Oltre centomila i soci CCRE in Europa.

Iscrivi il tuo comune o il tuo ente territoriale

Chi guarda le stelle vede l'Europa, chi vuole l'Europa viene nell'Aiccre.

Dai una mano per l'Europa federale e dei cittadini.

Rivolgiti ai nostri indirizzi, ne saprai di più.

LE NUOVE DATE PER OTTENERE I FINANZIAMENTI EUROPEI AI GEMELLAGGI NEL 2003

- Entro il 18 ottobre 2002 per le azioni che avranno inizio tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2003
- Entro il 30 dicembre 2002 per le azioni che avranno inizio tra il 1° aprile e il 31 maggio 2003
- Entro il 28 febbraio 2003 per le azioni che avranno inizio tra il 1° giugno e il 31 luglio 2003
- Entro il 30 aprile 2003 per le azioni che avranno inizio tra il 1° agosto e il 31 ottobre 2003
- Entro il 17 luglio 2003 per le azioni che avranno inizio tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2003



COMUNE DI VILLIA (Grecia) - 6 settembre 2002 -
un momento dell'incontro con la delegazione Aiccre Puglia

SONDAGGIO

VOTA IL NOME PER LA FUTURA EUROPA

- ◇ EUROPA UNITA
- ◇ COMUNITA' EUROPEA
- ◇ UNIONE EUROPEA
- ◇ STATI UNITI D'EUROPA

Telefona ai nostri numeri o manda una cartolina o una e-mail



Isola di Idra (Grecia) - 7 Settembre 2002
Visita della delegazione Aiccre Puglia